

----- à Bellarmin. -----

/ Illus^{mo} e R^{mo} Sig^{re} e padrone colend^{mo}

Vertendo una lite tra il convento nostro di Montepulciano et una fraternita o opera dell'istessa chiesa nostra, e stata detta lite agitata e difesa per la parte del convento dal p.m^o Oratio

5 Lamberti, per il che s'e provocata gagliardamente l'ira e lo sdegno della parte con il suo molto ardore e zelo eccessivo. Hora dovendosi, come si spera, in breve venire a qualche accomodo, se il detto padre fusse ~~pn~~ nella prossima congregatione da farsi alli 11 di maggio a venire detto guardiano si guastarebbe o almeno si farebbe

10 difficilissimo il maneggio poiche ad'istanza pur di quel publico l'anno passato all'istesso fu data charica di guardiano fuora di Montepulciano e tutto questo anno a me ha fatto petitione che si levi detto m^o Oratio di Montepulciano che fino che non si leva non si fara accomodo nissuno. Il e huomo da bene ma in questo negotio ha un poco exceduto nell'ardore e zelo. Ho discorso di questo fatto con il p. R^{mo} Generale nostro quale m'ha comandato ne dia conto a V.S. Illus^{ma} e R^{ma} come faccio. Fra tanto gli prego dal Sig^{re} ogni prosperita, et humilmente baciandoli le sacratissime vesti la supplico della gratia sua. Di Siena 24 Aprile 1609.

20 Di V.S. Ill^{ma} e R^{ma}

Humiliss^o e devotiss^o servo et oratore

f. Giacomo Ant^o prole^o di Toscana